

1948-2008 / 60 anni



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dal 16 al 20 febbraio 2009

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasanpaolo.it

email: segreteria@fabintesasanpaolo.it

19 febbraio 2009

AGOAL - NON RIAPRE LA COLONIA DI FOLLONICA

L'Agoal, a seguito della bocciatura assembleare delle ipotesi di alienazione, ha reso note le delibere del Consiglio Direttivo facendo presente che sono venute a mancare le possibili garanzie per la domanda di un prestito ponte per la continuità delle attività dell'associazione.

Inoltre, in assenza del prestito, non sarà possibile riaprire il Villaggio Marino di Follonica, dopo 54 di servizio, circa 1400 bambini di cui 400 figli di colleghi delle banche estere del Gruppo non potranno fruire del servizio.

L'assenza di liquidità costringerà i liquidatori di IM Tour, la società di servizi turistici della Agoal, ad avviare le procedure di liquidazione volontaria, **con conseguente perdita dei posti di lavoro.**

Mentre per mantenere in vita Agoal Intesa Vacanze, società proprietaria delle strutture di Alassio e Follonica, il Consiglio ha deliberato di chiedere un prestito ad Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di evitarne il fallimento.

In definitiva, i soldi per assicurare la gestione e la ristrutturazione degli immobili non ci sono e difficilmente potranno essere trovati. L'ipotesi di vendita al Fondo Pensioni Cariplo era quella che garantiva la piena fruibilità delle strutture, come attualmente godute, da tutti i lavoratori, lavoratrici, pensionati e loro famigliari del Gruppo.

La volontà espressa nell'assemblea dei soci del 7 febbraio scorso non ha tenuto conto della parzialità del consenso espresso rispetto il più ampio peso dei lavoratori di tutto il Gruppo. La responsabilità del sindacato (compreso quello dei Pensionati) era quella di adottare soluzioni più praticabili e tempestive, magari anche transitorie, ma che avrebbero portato al risanamento dell'ente, agevolando la volontà di tutti di costituire un nuovo ed unico Circolo Aziendale per l'intero Gruppo. E' prevalsa, invece, la volontà di nascondere ai soci le vere prospettive con proposte che, anche se condivise, avrebbero richiesto, un dibattito non breve tra le parti quindi tempi non adeguati alle esigenze di liquidità dell'Agoal.

Il tempo è scaduto, riteniamo che il problema Agoal non sia esclusiva di pochi ma di tutti, riteniamo la soluzione della vendita al Fondo Pensioni ancora praticabile, chiediamo a tutti di farsi carico del problema agevolandone il percorso.

In caso contrario, ancora una volta, si paleserebbe un pessimo segnale verso i lavoratori di incapacità a risolvere problemi che si riferiscono a specifiche situazioni particolari

nell'interesse generale, la lista delle situazioni in default che si sono concretizzate in questi anni per indifferenza è fin troppo lunga. Conseguenza inevitabile si incrinano la costruzione della c.d. coesione sociale all'interno del Gruppo.

CESSIONE ORVIETO A POPOLARE DI BARI

Si è chiusa positivamente la trattativa per la cessioni di Filiali alla CR di Orvieto che confluirà successivamente nella Gruppo Banca Popolare di Bari. L'accordo è in linea con quanto già sottoscritto lo scorso anno in occasione della vendita di altre filiali del centro Italia. Queste ultime, tra l'altro, entro l'anno saranno cedute alla CR Orvieto che manterrà il marchio e continuerà a operare sul medesimo territorio.